

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 42

Adunanza 3 ottobre 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GILLIO - III^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA.

Protocollo: 1285 – 404386/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di San Gillio:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87 - 24136 del 19/10/1988 e di successiva Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 12-10373 del 08/09/2003;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 34 del 27/10/2004, una Variante Parziale al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 27/10/2004, la II^ Variante Parziale al P.R.G.C.;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 15 del 29/06/2005, il Progetto Preliminare della III^ Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, trasmesso alla Provincia, in data 31/08/2005, (pervenuto il 06/09/05) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 104/2005);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.203 abitanti al 1971; 1.944 abitanti al 1981; 2.317 abitanti al 1991; 2.606 abitanti al 2001, dato che evidenzia un sostanziale incremento demografico, a partire dagli anni ottanta;
- superficie territoriale di 892 ettari, dei quali 117 di pianura e 775 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 849 ha con pendenze inferiori ai 5° (95% superficie comunale) e 43 ha con pendenze tra 5° e 20°. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli 335 ettari appartengono alla Classe II, è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 18 ettari;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana denominato Torino Ovest, macro area di Rivoli, come individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: il P.T.C. lo classifica come capoluogo del Bacino di valorizzazione produttiva marginale;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "Torino", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 8 e 180;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Casternone e dal Rio Crosa, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Rissalto e Bealera di San Gillio;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 64 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25-50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio comunale pari a 136 ettari, è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita del Parco "La Mandria";
 - una porzione del territorio comunale pari a 14 ettari, è interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" - BC 10065 "Laghi di Caselette";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della III^a Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 15 del 29/06/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al Piano:

- individuazione di un nuovo tracciato viario di competenza comunale, di collegamento tra via Alpi gnano e via Bonino, attraverso via Foscolo;
- riduzione della fascia di rispetto del Rio Caloria, in corrispondenza dell'area "Re4" a seguito della realizzazione delle opere di protezione idraulica e adeguamento delle N.T.A.

del Piano, al fine di recepire le prescrizioni per la zona sopracitata, del parametro edilizio "altezza dei fabbricati";

- adeguamento della definizione di superficie coperta al testo del Regolamento Edilizio Tipo regionale e relativa modifica del rapporto di copertura, per le zone "Re";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, rispetto al quale la Variante evidenzia elementi di incompatibilità per quanto attiene l'interferenza tra il nuovo tracciato viario comunale e la "Dorsale Pedemontana";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 21/10/2005;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità, in data 21/09/2005;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 26/09/2005;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. in merito al Progetto Preliminare della III^a Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997), adottato dal Comune di San Gillio, con deliberazione C.C. n. 15 del 29/06/2005, di esprimere giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

«< il P.T.C., all'articolo 11.3 delle Norme di Attuazione, indica le disposizioni per la rete della viabilità, finalizzate " ... a garantire una maggiore efficienza del sistema viario ... da attuarsi attraverso il potenziamento delle infrastrutture esistenti e l'individuazione di nuove infrastrutture ...". L'intervento di realizzazione del nuovo

tracciato viario di interesse comunale, di collegamento tra le vie Alpignano e Bonino, contenuto nella Variante in oggetto, interseca il tracciato “da definire”, della “Dorsale Pedemontana”, infrastruttura di rilevanza regionale, la quale ... dovrà proseguire in direzione Nord (... Biellese-Alto Novarese) e Sud (... Cuneese), recepito dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, come elemento strutturale dell'intero sistema viabilità, con significato strategico. Si evidenzia, pertanto, la necessità di mantenere nel P.R.G.C. la “... salvaguardia del corridoio della sua possibile realizzazione”.

La III[^] Variante Parziale al P.R.G.C. dovrà pertanto:

- garantire la salvaguardia del tracciato della “Dorsale Pedemontana”, nella porzione di territorio comunale interessato dalla nuova viabilità proposta, in accordo con quanto stabilito dall'art. 11.5 delle N.d.A. del P.T.C. “... dalla data di approvazione del P.T.C. i comuni non possono adottare varianti ai P.R.G. che contengano previsioni in contrasto con le indicazioni planimetriche di “nuovi tracciati” riportate sulle tavole della viabilità; è tuttavia possibile proporre modifiche ai tracciati previsti a condizione che siano assicurate le funzioni di collegamento ipotizzate dal P.T.C., in conformità ai seguenti criteri:
 - a) soddisfare esigenze derivanti da valutazioni di impatto ambientale e/o in caso di rilevanti difficoltà di realizzazione;
 - b) per ragioni di carattere economico o di diverso assetto urbanistico.”;
 - risolvere le interferenze tra i due tracciati; nel caso in cui si intendessero proporre le soluzioni alternative consentite dall'art. 11.5 soprarichiamato, si richiede, preliminarmente all'approvazione del Progetto Definitivo della Variante, di valutarle congiuntamente al Servizio Programmazione Viabilità della Provincia;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della III[^] Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
 3. di trasmettere al Comune di San Gillio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta